



Centro Studi Scuola Pubblica
Sede nazionale
Viale Manzoni, 55-Roma
Tel. 06-70452452 Fax 06-77206060
e-mail: cesp@centrostudi-cesp.it

Prot. n 114/24

Alla cortese attenzione

Dirigenti scolastici e
Docenti
delle scuola con sezione nelle carceri

OGGETTO: IX GIORNATA NAZIONALE DEL MONDO CHE NON C'E' Utopie e distopie: un labile confine (seconda edizione)- Venerdì 5- Sabato 6- Domenica 7 luglio 2024- Spoleto.

Gentilissime Gentilissimi,

negli ultimi appuntamenti della Rete delle scuole ristrette, si è ragionato, insieme a importanti interlocutori istituzionali, scrittori, giornalisti, dirigenti e docenti, sul tempo e sullo spazio della cultura negli istituti penitenziari, quale punto di connessione tra il mondo del carcere e la società, sull'insostituibile ruolo che cultura e istruzione rivestono nei percorsi finalizzati al reinserimento dei detenuti nella collettività e sull'importanza di rappresentare anche al grande pubblico i risultati dei percorsi teatrali e culturali in carcere, luogo separato che diviene lo specchio attraverso il quale è necessario che l'intera società passi, se vuole veramente conoscersi.

Su questo presupposto il CESP ha organizzato quest'anno, insieme al Laboratorio Artiviamoci, il primo seminario dell'anno scolastico 2023-2024, svoltosi il 1° dicembre ad Alessandria all'interno della Casa di Reclusione San Michele "*Istruzione e cultura in carcere. Teatro e Biblioteche nei circuiti penitenziari*". Il Teatro e la Biblioteca, infatti, quali spazi formativi interattivi, sono per la Rete strumenti per attivare un'esecuzione penale efficace, in linea con *il Programma nazionale di innovazione dei servizi per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale* che la Cassa delle Ammende ha avviato dal 2022 e nel quale trovano spazio tanto le Attività culturali e teatrali, delle arti e dei mestieri, quanto la realizzazione di Biblioteche innovative, collegate in rete con le altre biblioteche del territorio, delle Scuole, delle Università degli studi, strutturate in modo da diventare dei veri e propri poli culturali, oltre che di sviluppo di nuove professionalità.

Come sappiamo non è semplice far uscire i percorsi trattamentali dall'eterna rappresentazione di "buone prassi" che non riescono, però, a fare sistema e ad entrare nella concreta prospettiva del miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti, di riduzione del rischio dei suicidi in carcere, dell'acquisizione di nuovi modelli culturali e di differenti prospettive di vita. Per questo motivo, non ritenendo superato, né ancora sufficientemente indagato, quel labile confine che spesso fa scivolare l'utopia perseguita nel suo esatto contrario distopico, riproponiamo, quest'anno, il titolo che ha

connotato il nostro procedere nello scorso anno, *Utopie e distopie: un labile confine*, svolgendo nuovamente il nostro filo, nel tentativo di trovare finalmente una via d'uscita dal Labirinto- Carcere, che ancora, purtroppo, rischia solo di divorare chi vi entra, senza restituire coloro che vi hanno avuto accesso, al mondo che l'aspetta fuori dal Labirinto.

Siamo, pertanto, lieti di invitarLa al seminario *Utopie e distopie: un labile confine (seconda edizione)*, una volta ricevuta la sua adesione La inseriremo nel programma per un saluto o un breve intervento

Cordiali saluti
Anna Grazia Stammati
(Presidente CESP)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Anna Grazia Stammati', with a long horizontal flourish extending to the right.

7 giugno 2024